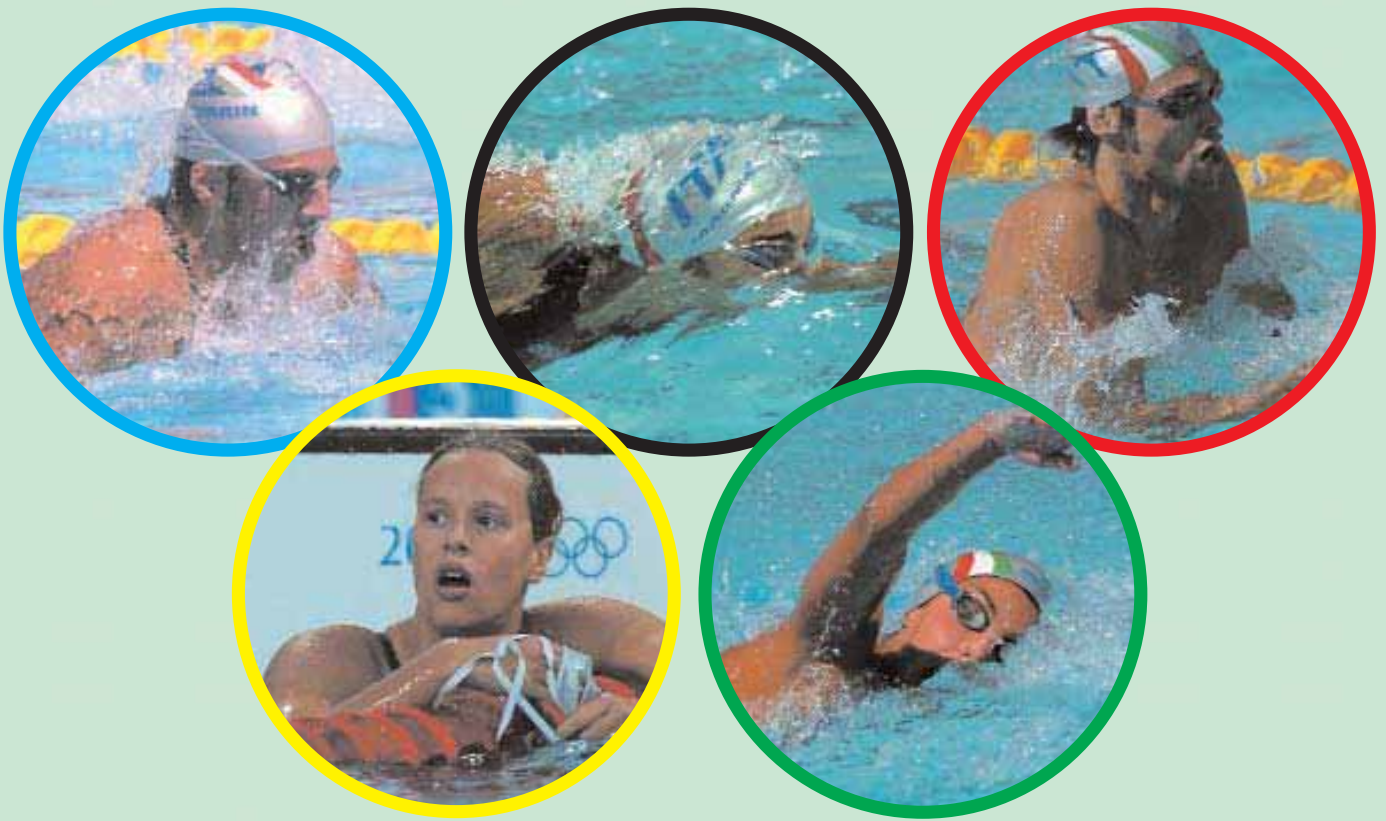


KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 61° - NOVEMBRE 2006

TERRIN - MAGNINI - MARIN - PELLEGRINI - FILIPPI
ACQUA AZZURRA A HELSINKI



Spedizione in abbonamento postale 70% - Filiale di Roma



LUCA TONI
scrive per Kronos



KRONOS

Quadrimestrale della Federazione Italiana Cronometristi - anno 61° - NOVEMBRE 2006

TERRIN - MAGNINI - MARIN - PELLEGRINI - FILIPPI
ACQUA AZZURRA A HELSINKI



LUCA TONI
scrive per Kronos



SOMMARIO

EDITORIALE

Emozioni antiche per nuove esperienze4
di Michele Bonante

VITA FEDERALE

Ecco i temi dei seminari per P .A.6
di Cristina Latessa

Grafica TV sui banchi e si fa lezione anche in campo8
di Luigi Coccia

Cronos in... Brochure10
di Cristina Latessa

AVVENIMENTI

Euro Roller Games 200612
di Marco Verlini

Dal Senegal al Marocco15
di Claudio Reali

TECNICA

L'alimentazione dei nostri apparecchi a 230V17
di Igor Carpita

ALGE Timy19
di Giuliano Menestrina

LA PAROLA A...

Sport e cronometro: lo spettacolo è servito23
di Franco Lauro

IL MIO TEMPO

Il tempo? E' un avversario in più25
di Luca Toni

ESPERIENZE

Sulle orme di Trulli, Cronos si sfidano sui kart27
A.S.D. Cronos Macerata

Quando l'idea si fa disegno29
di Cristina Latessa

NOTIZIARIO

dalla Redazione30

In copertina: Anche ai Campionati Europei di nuoto in vasca corta i nuotatori Azzurri si sono confermati protagonisti di assoluto valore mondiale. Atleti come Magnini, Marin, Terrin, Filippi e Pellegrini, con alle spalle colleghi già pronti ad emergere, fanno sperare in un futuro prossimo assolutamente roseo per il nuoto italiano: senza dimenticare un campionissimo come Rosolino ancora protagonista nonostante la non più verde età.

DIRETTORE
Michele Bonante

DIRETTORE RESPONSABILE
Orazio Chiechi
E-mail: oraziochiechi@virgilio.it

REDAZIONE
Cristina Latessa

DIREZIONE REDAZIONALE
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma
Tel. 06.3233792 - Fax 06.36858112
www.ficr.it

REALIZZAZIONE GRAFICA, IMPAGINAZIONE E STAMPA
GRAFICHE EUROSTAMPA
Via S. Milella (z.i.) - 70123 BARI
Tel. 080 5311076 - Fax 080 5311070
E-Mail: info@graficheeurostampa.it

SPEDIZIONE
in abbonamento postale 70%
Filiale di Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 6759 del 23/2/1959

Ritrovarsi con i presidenti di Associazione

Emozioni antiche per nuove esperienze

di Michele Bonante

Nelle foto: in basso, il presidente Bonante nel corso dell'incontro con i presidenti di Associazione a Riccione; nella pagina a fianco: il vice presidente Sacco interviene in teleconferenza a Formia.

Con gli incontri seminari per presidenti di associazione predisposti in questo scorcio di fine anno e in pieno svolgimento mentre scrivo, la Ficr torna all'antico, a una consuetudine che avevo inaugurato nei primi anni della mia presidenza e che si era dovuta sospendere a causa dell'irrompere della crisi economica sul Coni.

E' un bel salto nei ricordi; quei raduni, voluti dal sottoscritto e dall'allora direttore della Scuola di cronometraggio Giovanni Fresia, si erano proposti come utili contenitori di scambi umani

e di esperienze di lavoro tanto piu' efficaci in quanto in alcune occasioni erano anche cadute le distinzioni geografiche per aree di raggruppamento e il presidente di associazione di Alessandria si era per esempio trovato a stretto contatto di gomito con quello di Agrigento, con il risultato di trasmettersi un diverso flusso di contenuti e di riflessioni che avevano contribuito a un reciproco arricchimento.

Poi lo stop di questi concentramenti per l'impovertimento delle casse del Coni: le sole occasioni di incontro erano rimaste l'assemblea nazionale elettiva e, con la riforma Melandri, l'incontro annuale di approvazione del bilancio che si risolveva, sempre per necessita' di risparmi su trasferte e soggiorno, in una sbrigativa ratifica di bilancio, limitandosi dunque a un appuntamento formale e non certo a una tappa per conoscersi e formarsi insieme al servizio della nostra attivita'.

Ora quei ricordi tornano d'attualita' ma con caratteristiche nuove, essendo questi incontri seminari modulati ad arricchire e aggiornare gli strumenti



lavorativi dei nostri presidenti di associazione, messi a confronto con una realtà operativa sempre più complessa e un ruolo di manager a tutto campo. Resta invece intatta la prospettiva, ovvero quella di incrementare sempre più il dialogo tra la struttura centrale della federazione e i suoi bracci operativi nel territorio, un legame tanto più intrinseco e funzionale quanto più basato sul dialogo e il reciproco riconoscimento della necessità di interfacciarsi per far risaltare il valore e la capacità operativa del mondo dei cronos.

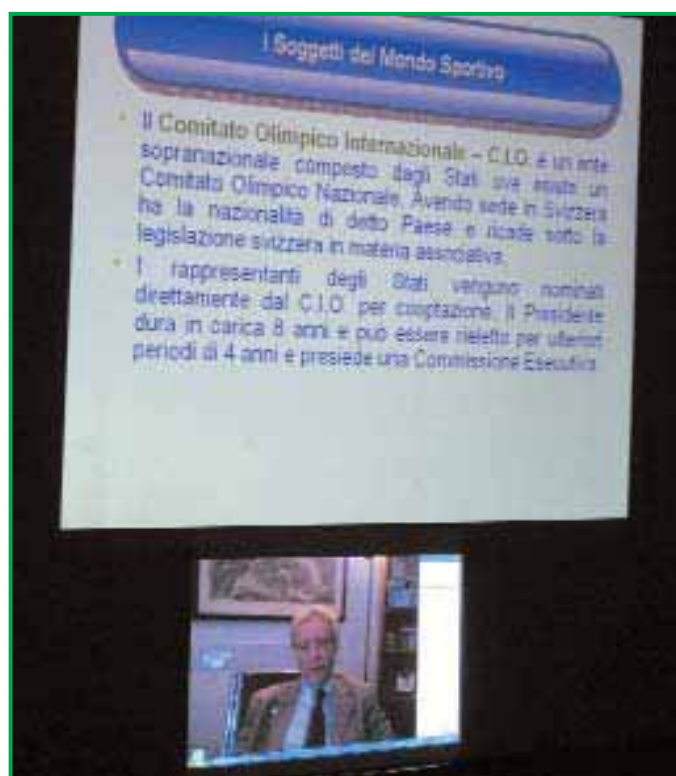
Con questi incontri seminariali si dà attuazione pratica all'esigenza di cementare il rapporto con la periferia, espressa nel mio programma del quadriennio 'La fabbrica delle idee' e che una timida ripresa delle risorse economiche all'interno delle federazioni del Coni ha potuto rendere possibile. Credo molto in questi incontri seminariali e nei benefici che potranno trarne i nostri presidenti di Associazione per affinare gli strumenti a disposizione al fine di svolgere il loro importante e complesso ruolo sul territorio. Per noi le associazioni sono gli organi periferici pulsanti e vitali che interagiscono con il fulcro centrale della federazione e la rendono visibile in ogni parte del Paese.

Perché questa visibilità sia occasione di sempre maggior apprezzamento ed efficace operatività, l'intento del Consiglio federale e della Scuola di cronometraggio è stato quello di approntare una scaletta di contenuti all'interno dei seminari che si presentasse quanto mai inerente alle più

attuali esigenze e alle richieste giunte dalla periferia. Perciò relatori esperti e qualificati in varie materie proporranno la loro conoscenza ed esperienza ai presidenti di Associazione cercando di fornire un arricchimento al loro bagaglio che nel tempo si è dilatato per competenze e responsabilità richieste.

Gli argomenti proposti dalla scaletta dei seminari e di cui trattiamo nell'articolo seguente variano dagli aspetti civilistici e fiscali, ai nuovi scenari di competizione con le realtà commerciali con cui si deve misurare la Fici, ai lineamenti di diritto sportivo e gli strumenti più efficaci per la comunicazione all'interno di un gruppo quale è l'associazione.

Il nostro auspicio è che questo sforzo incontro ai nostri dirigenti periferici e alle loro esigenze dia frutti per una coesione sempre



maggior tra centro e base nella consapevolezza che siamo due facce della stessa medaglia, quella di una federazione che intende mantenere un percorso di crescita e valorizzazione pur in presenza di un contesto sempre più difficile.

E per questo si pone in un'ottica di servizio verso i suoi rappresentanti sul territorio, a cui a loro volta richiede di svolgere il compito demandato nel migliore dei modi, assicurando nel contempo la collaborazione più fruttuosa e partecipata con gli organi centrali.

**IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO
FEDERALE E LA REDAZIONE DI
"KRONOS" AUGURANO
BUON NATALE E FELICE 2007
A TUTTI I CRONOMETRISTI
ITALIANI E ALLE LORO FAMIGLIE**

Due giorni ricchi di contenuti Ecco i temi dei Seminari per P.A.

di Cristina Latessa

Tre incontri seminari per presidenti appena avviati e suddivisi per concentramenti geografici (apre la serie il Sud riunito a Montesilvano, quindi il Nord radunato a Riccione e, per chiudere, il Centro che fa tappa a Formia) presentano una scaletta articolata distribuita su due giorni e con gli interventi di numerosi e qualificati relatori. "Cercheremo di fornire ai presidenti tutti gli strumenti utili per l'organizzazione dei servizi" – nota il direttore della Scuola di cronometraggio **Francesco Andria** che farà gli onori di casa ai partecipanti assieme al presidente federale **Michele Bonante**.

Ma vediamo chi sono i relatori, presentandoli in carrellata, e affidando alle loro parole la sintesi dei contenuti proposti:

Franco Vollono, ex revisore dei conti e delegato regionale Lombardia: "Il mio intervento, dal titolo 'Enti commerciali, l'evoluzione continua', si basa appunto sul fatto che gli strumenti normativi cui deve fare riferi-

mento l'associazione sono in continua evoluzione e per questo è importante inquadrarli bene, ripercorrendo i testi introdotti sulla materia e i loro aggiornamenti. Si parte dal D.Lgs 460/97 e si arriva al Registro del Coni istituito lo scorso anno".

Bruno Lorenzini, consigliere federale – "Il mio intervento verterà sui nuovi scenari per il futuro della federazione alla luce dell'evolversi del mercato, tra federazioni che vogliono essere autonome e i competitor delle società commerciali di cronometraggio. Alla luce di questo quadro, traccero' le direttrici che la federazione deve perseguire per mantenersi in corsa e catturare clientela. Dovrà puntare soprattutto sulla certificazione dei servizi, su un diverso modo di comportarsi sul territorio, dovrà essere più attiva nella ricerca dei servizi e fare marketing di se stessa, informando di più le consorelle federazioni e le società organizzatrici di ciò che offriamo. Tra le frecce al nostro arco, anche le rinnovate equippe federali che prevedono un maggiore coinvol-

gimento delle associazioni (vedi box accluso) e proposte di servizi personalizzate in tutti gli aspetti, prezzi inclusi”.

Ferdinando Rapetti, presidente Perugia: “Parlero dell’equipe di Perugia, come e’ nata, come funziona e l’esperienza specifica maturata nei servizi negli autodromi, sia nelle corse automobilistiche che nel mondiale superbike. Quest’ultimo ha rappresentato il fiore all’occhiello della nostra attivita’ negli ultimi dieci anni. Ma e’ altresì importante l’incarico che abbiamo di cronometrare tutto il campionato italiana velocita’ moto”.

Virginia Brevetti, psicologa: “Con i presidenti di associazioni avro’ modo di soffermarmi sugli aspetti del lavoro di squadra nel quale c’e’ sia l’aspetto di compito-obiettivo che quello di relazione da portare avanti insieme. Il mio obiettivo e’ veicolare questi contenuti ai p.a. nella certezza che posa essere di aiuto al loro lavoro, per esempio per gestire le riunioni e prestare attenzione alle dinamiche presenti all’interno del gruppo. Avendo ormai maturato una certa conoscenza della realta’ cronometrica, posso dire che il concetto di lavoro di squadra e’ molto sentito e affermato all’interno degli associati e questo e’ sicuramente un fatto positivo”.

Giuseppe Sacco, vicepresidente vicario: “Illustrero’ i lineamenti di diritto sportivo, cominciando dall’origine, cioe’ dal perche’ ci sia un Coni che, a cascata, ha portato alla creazione delle federazioni e poi i rapporti

tra esse e gli organi periferici, questi ultimi rappresentanti a livello territoriale.

Uno dei punti fondamentali e’ chiarire la funzione del delegato regionale e provinciale all’interno della struttura. Parlero’ inoltre dell’evoluzione della giustizia

sportiva, un tema caldo e di grande attualita’. Puntero’ il dito soprattutto sull’Istituto di conciliazione che si sta sempre piu’ affermando e potrebbe fare da contraltare allo straripamento della giustizia ordinaria nelle vicende sportive”.

PROGETTO DI EQUIPE FEDERALE UNA PIOGGIA DI RICHIESTE

Sono state 159 le domande giunte alla Segreteria generale della federazione per essere ammessi ai corsi che formeranno i nuovi nuclei delle equipe federali. L’obiettivo con cui il Consiglio federale ha deliberato il ‘Progetto Equipe Federale’, proposto direttamente a tutti i cronos attraverso un interpello sul sito Ficr, e’ quello di costituire un nucleo di risorse particolarmente competenti e preparate, al fine di predisporre l’intervento di personale specialistico a supporto delle associazioni territoriali, per lo svolgimento di manifestazioni di particolare importanza o per l’offerta di servizi di grafica televisiva, mediante l’impiego di apparecchiature all’uopo destinate e in un’ottica di attenzione ai costi. In sostanza, il personale dell’equipe impegnata in una manifestazione dovrebbe essere di poche persone, quelle strettamente necessarie per risolvere i problemi piu’ specialistici, e ed essere di supporto ai cronometristi dell’associazione che avranno un ruolo attivo e saranno coinvolti in prima persona.

I ruoli ricercati dal bando per l’Equipe erano 10 esperti di grafica tv, 20 esperti di reti LAN, 30 di esperti di discipline sportive tra una o piu’ delle seguenti: atletica, canoa-canottaggio, ippica, nuoto rally, salita e sci. Il pieno di domande l’ha avuto la posizione di esperto di rally (36, in rappresentanza di 12 regioni e 21 associazioni), seguito da quelle riguardanti l’esperto di reti (30, in rappresentanza di 7 regioni e 23 associazioni), e quelle per il nuoto (23, di 9 regioni e 14 associazioni). Fanalino di coda le richieste per esperto di grafica (8, di 6 regioni e 7 associazioni).

La Scuola sta ora predisponendo, su input del Consiglio federale, le modalita’ per la preselezione. I selezionati saranno successivamente formati con appositi corsi relativi alla categoria prescelta, a cura della Scuola federale, ed entreranno a far parte dell’albo nazionale dei componenti l’Equipe federale.

Grafica TV sui banchi e si fa lezione anche in campo

di Luigi Coccia

Si è svolto ad Avezzano il primo corso di Alta Specializzazione per le equipe federali incentrato sulla grafica TV. Dopo gli approfondimenti in aula sulla scheda MATROX si è passati a un test grafico in una mini gara di atletica organizzata ad hoc dalla Fidal locale

Si è svolto ad Avezzano, con la collaborazione dell'Associazione locale ed il valido supporto delle strutture scolastiche dell'ITIS di Avezzano, il corso di Alta Specializzazione riservato ai componenti delle equipe federali. Il corso, scaturito da una delle principali direttrici della Scuola Federale di Cronometraggio: quello di sviluppare le competenze e le specializzazioni di cui la

Federazione ha particolari necessità, ha avuto come obiettivo quello di analizzare le particolari opportunità offerte dal servizio di sovrimpressione della grafica alle immagini televisive, nelle gare con servizio di cronometraggio ed elaborazione dati. E' stata infatti un'occasione per testare ed approfondire il funzionamento e l'uso dei nuovi software federali per il nuoto e l'atletica leggera, e della scheda grafica digitale Matrox Digisuite, che consente di offrire le informazioni ed i dati di gara in tempo reale anche alle nuove regie televisive, oggi-giorno tutte dotate di sistemi digitali per il trattamento delle immagini. Si è poi passati al collegamento ed all'utilizzo pratico delle apparecchiature ad un "van regia" digitale della 6Live di Avezzano, di Giancarlo Di Pangrazio, che riprendeva con le sue telecamere in aula lo svolgersi del corso. Secondo il programma previsto dalla SFC, la prima giornata dell'incontro ha visto anche la





collaborazione di Carlo Daniele, esperto sviluppatore di software orientato alla gestione della grafica televisiva, che ha mostrato, con grande interesse di tutti i partecipanti, sia aspetti pratici di gestione e configurazione delle schede digitali Matrox, sia aspetti e concetti teorici specifici del trattamento digitale delle immagini video. Tale parte dell'incontro è stata poi caratterizzata da una dimostrazione pratica del funzionamento di un suo software, utilizzato dai maggiori network televisivi nazionali, e dalla presentazione della nuova scheda grafica digitale DeckLink.

L'indomani, sul campo di atletica leggera di Avezzano, si è svolta una vera e propria gara, organizzata dal comitato Fidal locale, che ha visto circa 50 giovani atleti contendersi il podio, mentre noi tutti approfittavamo dell'occasione per effettuare una simulazione pratica di un servizio di

visualizzazione grafica, con tanto di tv e regia televisiva coordinata egregiamente da Giancarlo Di Pangrazio.

Quest'ultimo era costantemente in cuffia con Agostino Occhiuzzi, che simulava le richieste tipiche di un regista,

che solitamente caratterizzano il complesso servizio della grafica televisiva nell'atletica leggera, e teneva alto il morale dei corsisti i quali si alternavano all'uso del computer della grafica..

Un ringraziamento particolare è da rivolgere principalmente agli atleti per la loro disponibilità, al prof. Giuseppe Cardinale ed alla prof.ssa Concetta Balsorio, consigliere nazionale della Fidal, che presenti in campo apportavano lievi modifiche al programma orario delle gare per consentirci di svolgere al meglio le nostre simulazioni ed ai colleghi crono Quintino Galasso al finish lynx e Luigi Paris, Giancarlo Angeloni e Luca, che dal campo immettevano i risultati delle gare nel sistema informativo.

ERANO PRESENTI AL CORSO

Francesco Cacciagrano – *Consigliere Federale*

Francesco Andria – *Direttore SFC*

Vincenzo Cortese – *Componente Commissione Tecnica*

Sergio Nusiner – *Segreteria FICr*

Agostino Occhiuzzi – *Presidente Associazione di Avezzano*

Luigi Coccia – *ITN*

Fabio Daini – *Ass. Livorno*

Pierluigi Giambra – *Ass. Varese*

Fiorenzo Laquidara – *Ass. Palermo*

Fulvio Oloferni – *Ass. Napoli*

Nicola Colasanti – *Ass. Frosinone*

Mario Mazzei – *Ass. Belluno*

Salvatore Angotzi – *Ass. Sassari*

Roberto Tolu – *Ass. Sassari*

Cronos in... brochure

di Cristina Latessa

Arriva un depliant illustrativo in formato multimediale sulla realta' e i servizi della Ficr predisposto dal p.a. di Savona Arturo Varicelli, referente organizzativo federale per le attivita' di marketing. Lo scopo e' far risaltare meglio l'immagine dei cronos a tutti i possibili clienti interessati. Per questo sara' anche rivitalizzato il sito federale

L pubblicità, si sa, e' l'anima del commercio e per questo anche la Federazione italiana cronometristi si dotera' a breve di una sua presentazione ufficiale al pubblico - e naturalmente a sponsor interessati - curata su formato multimediale da Arturo Varicelli. Il p.a di Savona, a cui, nella qualita' di esperto di pianificazione e controllo aziendale, la Ficr ha affidato l'incarico di referente organizzativo per le attivita' di marketing, ha pensato innanzitutto di lavorare sull'immagine

della federazione e valorizzare l'offerta dei suoi servizi. Percio' ha lavorato a stretto contatto con il Consiglio federale e la segretaria di viale Tiziano per raccogliere le informazioni maggiormente di rilievo e di possibile interesse nei vari campi di utilizzo dei servizi di cronometraggio, pesando inoltre negli annali per ricercare gli episodi dove piu' si e' messa in risalto l'attivita' dei cronos. Un meticoloso lavoro di raccolta dati al fine di tracciare un quadro efficace, sintetico e compiuto della Ficr da offrire in una brochure su supporto cartaceo ma anche dischetto e power point.

“La parte istituzionale - ovvero chi siamo, cosa facciamo e i tratti salienti della nostra attivita' e' quasi terminata - racconta Varicelli- ma il lavoro e stato pensato come un quaderno aperto, una sorta di contenitore ad anelli che si puo' arricchire continuamente e si puo' diversificare in base alle caratteristiche del pubblico cui e' destinato”.



“ Questa brochure, oltre a essere una presentazione a 360 gradi della federazione – aggiunge Varicelli – conterra’ messaggi chiave destinati a far risaltare meglio le caratteristiche e l’immagine della realta’ cronometristica. Si puntera’ sul fatto che siamo l’unica federazione mondiale specificamente addetta al cronometraggio, sul fatto anche che al nostro interno c’e’ una commissione tecnica che certifica le apparecchiature in grado di soddisfare al meglio i servizi, si porra’ inoltre l’accento sul fatto che una federazione autonoma e terza come la nostra garantisce trasparenza al servizio.

Punteremo anche a fornire una carrellata di tutta la gamma di apparecchiature di ultima generazione per la rilevazione del tempo in possesso della federazione e ci soffermeremo pure sulla organizzazione di un servizio di gara evidenziando che i cronos possono strutturare e disporre il loro lavoro in base

La nostra storia

Da 85 anni al servizio dello Sport



Federazione Italiana Cronometristi



- La Federazione Italiana Cronometristi (F.I.C.R.) è stata fondata nel 1921 ed è Organo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, che le ha demandato – unica tra le Federazioni consorelle – il cronometraggio delle manifestazioni sportive che si svolgono in Italia
- E’ affiliata alla Federazione Internazionale Cronometristi, dalla quale è riconosciuta come l’unica rappresentante dell’attività ufficiale di cronometraggio sportivo in Italia
- La F.I.C.R. opera attraverso in modo capillare sul territorio, mediante
 - 21 Comitati Regionali
 - 109 Associazioni
 - oltre 3.200 cronometristi

e garantisce lo svolgimento di oltre 30.000 manifestazioni all’anno, contribuendo al successo dello Sport Italiano



2 Federazione Italiana Cronometristi - Il produttore vicentino

alle esigenze di ciascuna disciplina e di ciascun organizzatore offrendo una copertura a tutto campo che va dal lavoro di predisposizione alla elaborazione in tempo reale e disponibilità immediata per gli utenti delle classifiche finali”.

“Questo progetto – aggiunge Varicelli – si sposa alla nostra intenzione di modificare il sito federale per farlo diventare

sempre piu’ cliccato. Il sito della federazione deve essere un richiamo per tutte le componenti del modo sportivo, un ponte con atleti e federazioni e un veicolo di attenzione per eventuali clienti.

Al momento il nostro sito e’ un contenitore non ancora pienamente utilizzato, deve invece arricchirsi di contenuti e servizi che lo rendano sempre piu’ visitato. Il fine ultimo e’ di innescare un circolo virtuoso per la promozione dell’immagine Ficr e per la ricerca di sponsor”.

“ Per rivitalizzare il nostro sito – conclude il p.a. di Savona - confido molto nell’aiuto dell’ingegnere Salvatore Angotzi, un amico della federazione che si e’ detto disponibile a darci una mano con le sue competenze specifiche nella costruzione e arricchimento dei siti web”.

I “Signori del Tempo”

Ministero dell’Educazione, università e ricerca

- I nostri Cronometristi garantiscono il rilevamento dei tempi e l’elaborazione dei dati con la passione di chi si pone al servizio dello Sport, in spirito di collaborazione con le Federazioni consorelle, e la professionalità di chi utilizza le migliori tecnologie disponibili sul mercato
- Dalla manifestazione locale, alla gara internazionale, i nostri “Signori del Tempo” sono riconoscibili sui campi di atletica, nelle piscine, sulle strade, sulle piste da sci, nei campi di equitazione, sotto i ring di pugilato...
- Operiamo principalmente, nelle seguenti discipline
 - Atletica Leggera
 - Automobilismo, Rally e Kart
 - Canoa, Kayak e Canottaggio
 - Ciclismo
 - Enduro, Motociclismo e Motocross
 - Nuoto
 - Sci Alpino e Sci Nordico
 - Triathlon
 - Boxe



3 Federazione Italiana Cronometristi - Il produttore vicentino

Euro Roller Games 2006

*A cura di Marco Verlini
con la collaborazione di
Maurizio Raniolo e
Francesco Monterastelli*

*Una settimana di grande
impegno per i cronos di
Vicenza e Ravenna
agli europei di pattinaggio,
gratificato da un'ottima
riuscita del servizio
e da un appagante
spirito di squadra*

PROLOGO

PSapete quel pizzicore che prende quando sta per accadere qualcosa? Bene, così mi sentivo a fine giugno quando il cattivo presagio, sotto forma del numero di telefono del mio presidente Berton, si materializzò sul display del mio cellulare.

Cosa vorrà? Una cosa è certa se chiama la mattina è per farti fare dei servizi, se chiama al pomeriggio non ci sono dubbi è per dei servizi se chiama la sera... anche.

Pino (nдр: nome di battaglia del Capo) fu categorico: "Se avevi intenzioni di andare in ferie dal 23 al 30 Luglio ... annullale! Sei reclutato, devi andare agli Europei di pattinaggio!"

– Dove? "A Cassano d'Adda.

Così, più o meno, ha avuto inizio la mia, o meglio, la nostra avventura agli Euro Roller Games 2006, un'esperienza di vita oltre che di una manifestazione dove tecnica e professionalità ci erano richieste.

LA SQUADRA

Il programma degli Europei è stato diviso in tre parti: 1) gare su pista 2) gare su strada e 3) maratona.

Per la prime due oltre al normale utilizzo dei Finish-lynx per l'ordine d'arrivo c'è la disciplina regina del pattinaggio: la cronometro; per la maratona l'utilizzo dei trasponders in abbinata con i Lynx. La squadra è stata composta da sei elementi, cinque di Venezia e uno di Ravenna, ecco gli incarichi di massima:

1. Rossano Ballardini, di Ravenna > trasponders e jolly;
2. Rocco Carbone, di Venezia > addetto al giudice di par-





tenza, computer lettura Lynx per giuria, trasponders;

3. Francesco Monterastelli, di Venezia > Rei 2, visualizzazione tabelloni, , trasponders;
4. Maurizio Raniolo, di Venezia > 1° Lynx
5. Marco Verlini, di Venezia > Rei 2, Lynx, responsabile servizio
6. Gian Alberto Zambon, di Venezia > 2° Lynx, trasponders + tabelloni.

LA COMPONENTE TECNICA

- n° 4 Rei 2 e n° 2 Racetime;
- n° 8 cellule Polifemo Microgate (Bisogna considerare gli intermedi per la cronometro: 100 e 200 meri, oltre a doppia cellula di partenza e doppia cellula d'arrivo);
- n° 2 Finish Lynx con n° 2 cavalletti con prolunghe (Il principale comandato via cavo ed il backup via radio);
- n° 3 LinkGate DecRadio e n° 4 LinkGate EncRadio, n° 2 trsduttori NA e n° 2 trsduttori NC;
- n° 5 computers portatili, n° 2 gruppi continuità e n° 2 stampanti (1 b/n e 1 colore),
- n° 4 Micro Graph (2 per la visualizzazione della classifica fino alla sesta posizione con aggiornamento immediato, vedi cronometro, 2 per la visualizzazione di indicazioni varie: che tipo di gara, manifestazione e messaggi vari comandati da un computer)
- n° 2 Micro Tab, Master e

Slave (1 per la visualizzazione nr concorrente, posizione e tempo gara; 1 completo di riserva);

- n° 1 struttura autoportante tabelloni;
- n° 4 bobine tripolari per Lynx, n° 10 bobine bifilare, bobine alimentazione, cavi vari , una scala, supporti per cellule ecc.

Tutto ha funzionato alla perfezione senza intoppi pregiudiziali per la riuscita delle varie gare e della manifestazione, ricevendo l'aprezzamento del servizio da tutti: dall'organizzazione, ai giudici internazionali e ai dirigenti del C.E.C. (COMITE EUROPEEN DE COURSE) e del Comitato Europeo Roller Skating.

Ora due testimonianze di coloro che hanno vissuto in prima persona quest'esperienza indimenticabile.

Maurizio: Il giorno 23 luglio siamo partiti con il nostro furgone e una macchina e ci siamo incontrati a Cassano con il collega Ballardini di Ravenna e dopo aver preso possesso delle nostre camere all'albergo, ci siamo recati presso il pattinodromo per prendere contatti con l'organizzatore. L'incontro con l'organizzatore, per discutere della logistica e delle necessità più impellenti, al primo impatto, non è stato dei migliori, un po' freddino ma già dal secondo giorno l'atteggiamento iniziale di diffidenza si era trasformato in attiva collaborazione e di dichiarazioni di stima e al momento dei saluti si era tra vecchi amici.

Tengo a precisare che è stata una settimana molto dura, perché si arrivava ogni giorno sul campo di gara verso le ore 9.30/10.00 e andavamo a dormire non prima delle 01.30 ..

Nonostante tutto, pur essendo stata una settimana molto dura, da parte mia e penso che valga anche per gli altri del gruppo, ritengo sia stata una settimana molto ricca e ha fatto sì che il nostro gruppo già ben affiatato, si rinforzasse ancor più, anche con il "Ballardini" sia dal punto umano, in quanto ognuno di noi ha imparato a non pensare solo per se stesso ma a lavorare in equipe, sia per il notevole bagaglio tecnico acquisito.

Per tutto quello che ho dentro dopo questa esperienza, ritengo di essere pronto per qualsiasi manifestazione cui la Federazione intenda mandarmi.

Francesco: Vorrei porre la questione essenzialmente per l'esperienza di vita vissuta. Naturalmente la squadra dei cinque veneziani era già affiatata, causa le innumerevoli gare già svolte assieme, a questi si



è aggiunto il Ballardini da Ravenna che immediatamente si è inserito nel gruppo riuscendo ad imporre la cadenza romagnola, facendo sì che l'equipe diventasse perfettamente amalgamata.

Otto giornate di gara dove la tensione, la stanchezza ma soprattutto il caldo opprimente si sono fatti sentire in più occasioni, in ognuno di questi momenti di calo c'era sempre qualcuno che riusciva a risollevarne l'atmosfera, che "resettava" tutte le tensioni .

E' solamente vivendo fianco a fianco per 24 ore al giorno per otto giorni che arrivi a capire ed apprezzare la grande calma di Rocco, l'allegria di Gian Alberto, la goliardia di Maurizio, la professionalità di Marco, la saggezza di Rossano.

Tutti abbiamo imparato qualcosa da tutti e tutti siamo tornati a casa con qualcosa in più, esperienza, conoscenza e perché no di tristez-

za per la fine di questa avventura ma soprattutto di orgoglio, di soddisfazione, di felicità quando abbiamo avuto la certezza che anche in questa occasione abbiamo tenuto alto il nome della FICr e del nostro "Leòn" (simbolo di Venezia) anche nelle manifestazioni internazionali.

EPILOGO

Che dire a conclusione di queste righe, nient'altro che ringraziare chi ci ha permesso di vivere questa esperienza molto, molto positiva.

Permettetemi, infine, di utilizzare questo strumento per ringraziare pubblicamente tutti i componenti della squadra che ho avuto l'onore di coordinare. E' facile cronometrare quando hai così validi compagni d'avventura.

Grazie.

Dal Senegal al Marocco

Nel corso del “9° tour cycliste du Sénégal”, che si è svolto dal 7 al 17 Settembre siamo stati contattati dall’Organizzazione del Tour del Marocco che ci ha chiesto la disponibilità ad effettuare il servizio di cronometraggio ed elaborazione dati nella edizione del giro ciclistico professionistico che è svolta nel mese di novembre.

Il servizio professionale prestatato nel corso del Tour du Senegal, dall’equipe composta da Enrico Bonardo (CN), Claudio Reali (CS) addetti all’elaborazione delle classifiche, Michele Radogna (BA) al FinishLynx e Franco Vecchiè (IM) al seguito della gara, ha raccolto il plauso di quanti hanno partecipato alla gara ciclistica e soprattutto dei dirigenti della squadra del Marocco.

Non è il primo anno che i cronometristi italiani sono chiamati ad effettuare il servizio in una gara africano con la partecipazione di numerose squadre tra cui quelle europee. L’Associazione d’Imperia è presente da diversi anni, in quest’ultimi ha coinvolto l’e-

quipe del ciclismo.

La valenza, l’entusiasmo e la professionalità acquisita dai componenti dell’equipe sta diffondendo la necessaria presenza di attenti professionisti nella gestione dei servizi di cronometraggio nella disciplina del ciclismo, non solo in Italia ma anche all’estero.

Certamente non è facile svolgere un servizio di cronometraggio in Africa, la mancanza di risorse economiche priva l’organizzazione di mezzi ido-

di Claudio Reali - DSC

Il servizio puntualmente efficace svolto dai cronos in Senegal ha meritato la richiesta del servizio anche in un altro evento ciclistico africano, il Tour del Marocco



nei ad assicurare alle varie componenti coinvolte nell'evento idonee strutture. Anche il clima non è favorevole, temperature alte ed umidità necessitano di un periodo di adeguamento, come anche l'alimentazione è molto diversa dalla nostra dieta mediterranea. Ma tutto ciò viene superato con lo spirito di adattamento che ci distingue.

Il Tour du Senegal è andato bene, le apparecchiature hanno funzionato, le classifiche venivano consegnati in tempi brevi, non brevissimi come avviene per le manifestazioni che svolgiamo sul nostro territorio.

Anche la diffusione delle informazioni attraverso il nostro sito federale sono state abbastanza immediate, certamente trovare una postazioni Internet non è stato facile ma ci siamo riusciti e lo testimoniano alcuni giornalisti come l'equipe della RFI (RadioFranceInternational) che visionavano le classifiche dal sito federale e la richiesta pervenuta in Federazione da parte di un giornalista francese. Peccato che in Senegal non è possibile visionare le classifiche anche sui palmari e telefoni cellulari, questo si può fare in Italia ed in tutti i paesi dove il sistema wap è attivo; basta collegarsi al sito "http://62.101.83.30/ficr/bin/risultati_wap.asp".

La Federazione ha investito molto in risorse tecnologiche e negli uomini e ciò viene ripagato quando gli Organizzatori ci chiedono il nostro servizio.

LA CONVENZIONE CON LA CICLISTICA

Certamente ci fa piacere quando una consorella Federazione ci chiede di stipulare un protocollo d'intesa in cui sono descritti i nostri servizi, impegni ed oneri di spesa.

Questo è avvenuto nuovamente con la Federazione Ciclistica Italiana; il nuovo Consiglio Federale della ciclistica ha inteso rinnovare, per il corrente anno e quello futuro la convenzione con la nostra Federazione. Con l'occasione sono state riviste alcune parti della vecchia convenzione, quali l'abbinamento dei transponder con il FinishLynx e la diminuzione del numero di cronos impegnati in un servizio di ciclismo a tappe. I transponder utilizzati in questi ultimi anni hanno permesso di migliorare notevolmente la nostra performance.

I cronometristi devono rilevare i tempi dei concorrenti che passano sul traguardo d'arrivo e quando con il FinishLynx i numeri non sono leggibili allora i transponder sono pressochè essenziali, perché il risultato deve essere dato con certezza. Anche il numero dei cronometristi è stato diminuito da sei a cinque, ciò anche per ridurre le spese e questo per essere competitivi. Oltre alla professionalità, che non ci manca, gli organizzatori guardano anche i costi, perché una manifestazione ciclistica a tappe richiede

tante risorse economiche; gli sponsor diminuiscono sempre di più, altrettanto, le somme messe a disposizione degli organizzatori.

Con la convenzione è stato proposto l'utilizzo del sistema Wireless kit, che permette, nelle gare a cronometro, di inviare i tempi di partenza e degli intermedi direttamente all'arrivo in tempo reale; questo è avvenuto nella manifestazione Tirreno-Adriatica di quest'anno.

Non sono solo queste le innovazioni. Oggi è anche possibile visualizzare le classifiche oltre che sul sito federale anche sui cellulari di ultima generazione e sui palmari e non solo per il ciclismo ma anche per tutti le altre discipline sportive.

Un nuovo modo di presentare i risultati collimante con l'uso diffuso dei cellulari in cui è possibile vedere le trasmissioni televisive, filmati ed i telegiornali. E' molto semplice servirsi di questo nuovo sistema. Basta che nel momento in cui si chiede il codice di pubblicazione di una nuova gara, per inviare i dati delle classifiche sul sito federale, si chieda anche la pubblicazione sul sistema wap, quindi sui palmari e cellulari di nuova generazione, quelli che possono collegarsi ad Internet. Il sito di riferimento è: **http://62.101.83.30/ficr/bin/risultati_wap.asp**.

Commissione Tecnica Federale

L'alimentazione

dei nostri

apparecchi a 230V

di Igor Carpita

Alcuni anni fa, sempre su questa rivista, abbiamo dato delle indicazioni relative ai rischi connessi agli impianti elettrici, allestiti in modo provvisorio, in occasione delle nostre presenze sul campo, per gli apparecchi che richiedono una alimentazione da rete.

Ricordiamo i passaggi essenziali e vediamo se qualcosa è cambiato.

La corrente elettrica che attraversa il nostro corpo provoca diversi effetti a seconda della intensità che raggiunge e dal tempo che permane. L'effetto più modesto e reversibile è la "tetanizzazione" cioè il dolore e l'indolenzimento dei muscoli che accompagna l'atto di prendere la scossa. I danni veri iniziano dalla "fibrillazione" del cuore, che può essere innescata già con correnti di 30mA (30 millesimi di Ampere), ed è irreversibile (salvo l'uso di defibrillatori). Questo valore di corrente non è poi un valore così alto, si pensi che in una lampadina da 100W circola una corrente di 43mA. Nel caso del nostro corpo un passaggio di corrente mano-mano oppure mano-piedi, sottoposti ad una tensione di 230V (quella degli impianti domestici) può raggiungere valori di circa 100mA: quindi mortali. Allora perché non si muore ogni volta che prendiamo la scossa?

In realtà ciò che ci salva sono le condizioni di isolamento che quasi sempre ci circondano: le scarpe, i vestiti,

l'asfalto, i pavimenti in marmo, in legno, in ceramica, la ghiaia e così via; tutte cose che, aumentando la *resistenza* al passaggio degli elettroni, limitano la corrente a valori molto inferiori: 1-3 mA, sufficiente a farci sentire dolore o poco più. Quando queste difese naturali vengono a mancare sorgono i veri rischi. Quindi un corpo nudo (bastano la mano ed i piedi), bagnato, e magari non del tutto sano, è in condizione di altissimo rischio di folgorazione.

Quando possiamo prendere la scossa ?

Se andiamo ad aprire un qualsiasi apparecchio elettrico mentre è alimentato possiamo incontrare all'interno morsetti o parti metalliche che sono in contatto con la rete elettrica. Si parla allora di "contatto diretto". In pratica ce lo siamo andati a cercare facendo operazioni non consentite, cioè abbiamo aperto involucri, cassette, tolto barriere o comunque fatto volutamente operazioni senza prendere opportuni provvedimenti come quello di staccare la spina.

Se invece tocchiamo un involucro in metallo e questo risulta in tensione perché qualcosa al suo interno si è guastato, si parla di "contatto indiretto": il più insidioso e pericoloso perché imprevedibile.

La legge impone una precisa cautela contro questo tipo di rischio obbli-

gando l'uso di apparecchi differenziali (salvavita) che praticamente intervengono al momento del guasto e prima che si possa prendere la scossa. Condizione essenziale perché l'apparecchio funzioni è che esista un impianto di "dispersione di terra" e che questo sia collegato alle prese ed agli involucri metallici delle utenze elettriche.

Ci sono altri modi per essere sicuri di non rimanere folgorati, ad esempio con tensioni di lavoro inferiori a 50V o 120V (in corrente continua).

Cosa dobbiamo o possiamo fare?

L'apparecchio differenziale fa parte dell'impianto elettrico fisso e, quindi, la sua installazione non dipende da Noi ma dal gestore dell'impianto. Nostro compito è assicurarsi che esista. Più difficile è sapere se esiste l'impianto di terra e se è stato recentemente verificato (la verifica è un obbligo di legge nei locali di tipo NON domestico).

Una prova pratica, grossolana ma efficace, è quella di collegare una lampada da 100W fra un polo della presa ed il polo centrale di terra: l'apparecchio differenziale DEVE intervenire. La prova richiede molta cautela, i conduttori devono essere collegati in assenza di tensione e solo dopo verrà chiuso l'interruttore generale.

Se non funziona, cioè se non avviene l'intervento automatico dell'interruttore, l'impianto non è da ritenersi sicuro, e dobbiamo rifiutarci di usarlo.

Quali sono le altre alternative ?

Si può pensare di lavorare a tensioni più basse di 50V. Tutti i nostri alimentatori presentano una tensione di 12-20V, ma qui nasce un'altra cautela da verificare.

Non basta che la tensione fra i due capi dell'alimentatore sia inferiore a 50V (esempio 13,5V idonea a caricare le batterie da 12V), occorre anche che ogni polo sia isolato o mantenga un valore inferiore a 50V rispetto al

valore di terra. Questo fatto può sembrare strano, ma non impossibile e nemmeno raro. Tutti gli alimentatori switching (quelli dei computer) privi di trasformatore interno possono avere tensioni elevate rispetto a terra nonostante la loro bassa differenza di potenziale ai capi.

Non solo, si può anche ipotizzare che un guasto interno all'alimentatore danneggi un qualunque isolante e che conduttori, normalmente destinati alla bassa tensione, assumano valori pericolosi. In questo caso può solo intervenire il costruttore che dichiara che il proprio alimentatore è, sì di bassa tensione, ma anche di "sicurezza" apponendovi un simbolo (uno scudo con due cerchi all'interno che si intersecano). La loro particolare costruzione impedisce che un guasto qualsiasi, interno, possa creare il rischio sopra citato.

Cosa è cambiato negli ultimi anni?

La vera novità è la diffusione di piccoli Gruppi di Continuità detti anche UPS che si sono presentati sul mercato solo grazie all'abbattimento drastico dei costi ed hanno permesso di acquistare a poche decine di euro apparecchi in grado di garantire l'autonomia ai nostri cronometri per tempi di alcune ore.

Come funziona un UPS?

L'apparecchio è collegato alla tensione di rete, al suo interno sono presenti: un circuito che mantiene cariche alcune batterie al piombo ed un circuito elettronico chiamato inverter che produce una onda sinusoidale uguale a quella di rete (stessa ampiezza, stessa frequenza, stessa forma). Con quest'ultima si alimentano i nostri apparecchi. Fino a che è presente la tensione di rete l'energia viene prelevata e trasferita all'utenza elettrica attraverso vari passaggi. In presenza di black-out l'inverter continua a produrre l'onda di tensione, prelevando l'energia dalle batterie, e gli apparecchi continuano a funziona-

re (almeno fino a che dura l'autonomia delle batterie).

Ma per quanto riguarda la sicurezza cosa succede?

In caso di guasto interno che potrebbe causare un contatto indiretto l'apparecchio differenziale, a monte dell'impianto interviene e si stacca, ma questo non interrompe l'alimentazione all'utenza elettrica per via dell'UPS.

Da questo momento in poi però l'impianto diventa sicuro, cioè toccando l'involucro in tensione od addirittura un morsetto alimentato non prendiamo più la scossa perché l'alimentazione ha origine da batterie e non più dalla rete. Tecnicamente si dice che non si forma l'anello di guasto perché manca il collegamento di terra nella sorgente di alimentazione: impianto IT.

Un altro caso previsto dalle norme è l'impianto in "separazione elettrica" cioè alimentato tramite un **trasformatore di isolamento**.

Questo è un sistema veramente sicuro, fra l'altro può funzionare a 230V, con le uniche limitazioni di poter alimentare **una sola** utenza per ogni trasformatore e che la linea sia protetta contro i danneggiamenti (intubata, interrata, ecc.). Tutti gli eventuali apparecchi collegati a valle del trasformatore: PC, alimentatori, pulsanti nuoto, trasduttori, tabelloni, ecc. diventano automaticamente sicuri.

Come ultima raccomandazione ricordiamo che in presenza di vasche di piscine è obbligatorio mantenere una distanza di 3,5m dal bordo delle stesse per gli apparecchi alimentati dalla rete.

All'interno di questo perimetro è possibile solo portare apparecchi che rispondano ad uno dei sistemi sopra citati, senza nessuna altra eccezione. Si ricorda infine che al di là delle conseguenze nefaste possibili, non rispettare una prescrizione di sicurezza è considerato reato penale.

ALGE Timy

MODELLI E

M

CARATTERISTICHE

Timy, l'ultimo nato dei cronometri ALGE, è attualmente disponibile in 2 versioni, Timy XE e Timy PXE. I due modelli si differenziano esclusivamente per la presenza della stampante integrata (modelli PXE).

1.1. BASE TEMPI

La base tempi è fornita da un oscillatore al quarzo termocompensato accreditato di una precisione di +/- 2,5 ppm (pari a +/- 0,009 s/h) nel range di temperatura d'utilizzo da -25 a +50 °C.

1.2. MEMORIA

Il cronometro mantiene i dati in memoria anche spento. All'accensione viene proposto l'ultimo programma utilizzato con la possibilità di proseguire la gara in corso al momento dello spegnimento mantenendo i tempi rilevati o di azzerare la memoria per iniziare una nuova gara.

1.3. TASTIERA:

La tastiera è in silicone. La dimensione dei tasti, la corsa relativamente lunga degli stessi e l'avvertibile risposta alla pressione ne garantiscono l'agevole utilizzo anche indossando i guanti.

Vi sono 4 tasti funzione, da <F0> a <F3> che variano il loro funzionamento in base alle indicazioni presenti sull'ultima linea del display.

Un tasto <START>, di colore verde, utilizzato, naturalmente, per la creazione di un impulso di start e per l'accensione dell'apparecchio.

Un tasto <STOP>, di colore rosso, utilizzato per la creazione di un impulso di stop e per lo spegnimento dell'apparecchio. Non vi è pericolo di spegnere accidentalmente il cronometro in quanto, la sequenza di spegnimento si attiva solo tenendo premuto il tasto per almeno 3 secondi e confermando poi con il tasto <OK>

Solo per il modello PXE un tasto con iconcina della stampante per l'avanzamento della carta. In combinazione con il tasto <2nd> si accede al menu di configurazione della stampante.

Un tasto <2nd> per il richiamo delle funzioni secondarie

Un tasto con l'iconcina di un elenco per il richiamo del menu principale. In congiunzione con il tasto <2nd> permette di accedere al menu di verifica.

Un tasto <CLR> per la cancellazione dei dati inseriti o per uscire dai vari livelli di menu

Quattro tasti freccia a T.

Dieci tasti cifra, di colore giallo, di ampie dimensioni e ben spaziati tra di

di Giuliano Menestrina

I.T.N. - Assokronos

Trentina



loro per evitarne il contemporaneo azionamento indossando i guanti.

Un tasto <OK> di colore verde per confermare i dati di start, le scelte i menu e l'accensione del cronometro

Un tasto <OK> di colore rosso per confermare i dati di stop e lo spegnimento del cronometro

1.4. DISPLAY

Al sopra della tastiera è posizionato un display grafico LCD da 128x64 pixel. I dati principali vengono visualizzati con un carattere di dimensione maggiore rispetto ai dati meno significativi. L'ultima linea contiene l'indicazione della funzione associata ai tasti funzione.

1.5. LATO DESTRO

Sul lato destro del cronometro troviamo:

Tre prese banana collegata a massa

Una presa banana D-OUT per il collegamento del tabellone ALGE GAZ o di altri tabelloni che accettino il formato di trasmissione ALGE

Una presa banana, C0, per il collegamento della linea di start

Una presa banana, C1, per il collegamento della linea di stop. La presenza di presa di tipo banana consente il collegamento di qualsiasi telecomando con contatto NA.

Una presa DIN con piedinatura standard ALGE. A questa presa possono venir collegati tutti gli accessori previsti da ALGE per le sue linee di cronometri quali fotocellule, alimentatori, sensori ed altro.

1.6. LATO SINISTRO

Sul lato sinistro troviamo:

Una presa per il collegamento di una fonte di alimentazione da 7 a 15 VDC forniti o dallo specifico alimentatore compatto PS12A o da una batteria esterna.

Una presa D-Sub 25-pin. A questa presa è possibile collegare la Timy Docking Station TIDO oppure la Multi Channel MC9, il cavo seriale di

collegamento al PC o l'antenna GPS per la sincronizzazione.

Una porta USB per il collegamento al PC.

1.7. PARTE SUPERIORE

Nella parte superiore del cronometro, per il modello PXE, troviamo la stampante. La stampante, di tipo termico con possibilità grafiche, ha una velocità di stampa di 6 righe al secondo ed utilizza rotoli di carta termina da 57.5 mm di altezza di facilissima reperibi-



lità. La sostituzione della carte è estremamente semplice ed il vano può accogliere rotoli da 30 metri.

1.8. PARTE INFERIORE

Nella parte inferiore vi è l'alloggiamento per le 6 pile a stilo (AA) per il funzionamento in assenza di alimentazione esterna. Si possono utilizzare pile NiCd, NiMH o alcaline. Nel caso di utilizzo di pile alcaline (solo nel modello XE) al posto delle pile ricaricabili è necessario agire sull'interruttore a

slitta posto poco sopra il pacco batterie. La sostituzione delle batterie è effettuabile dall'utente.



2. ACCESSORI

Timy è compatibile con la, maggior parte degli accessori ALGE quali cancelli, fotocellule, pulsanti ecc. Alcuni accessori meritano una nota particolare:

2.1. STAMPANTE P5-25

La stampante esterna ALGE P5-25 è una stampante termica con capacità grafiche accreditata di una velocità di 6 linee/secondo. La meccanica è la stessa della stampante integrata nel modello PXE Il collegamento al cronometro, da cui preleva l'alimentazione, viene effettuato utilizzando il connettore a 25 poli¹. Il cavo di collegamento ha una lunghezza di circa un metro e questo consente di posizionare la stampante in una posizione comoda e sicura mentre si tiene il cronometro in mano. L'utilizzo di tale stampante è, naturalmente, consigliato con il modello XE.

2.2. TIMY DOCKING STATION

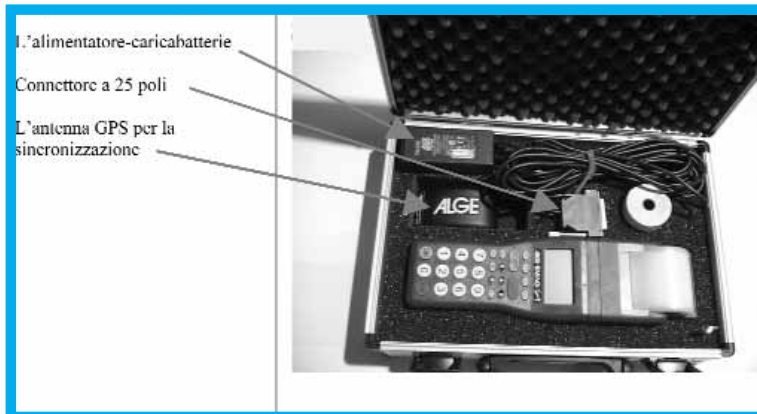
La Timy Docking Station, opzionale, dispone di prese boccola per tutti i nove canali gestiti da Timy, di 4 prese DIN con piedinatura standard ALGE, 2 prese DIN con seriali RS 232 e RS 485, una presa cuffia con relativa regolazione del volume, un'uscita su banana per collegare una eventuale tromba e una porta S-Sub 25-pin identica a quella presente sul Timy.

2.3. MULTI CHANNEL MC9

Il Multi Channel MC9 dispone di prese boccola per tutti i nove canali gestiti da Timy.

2.4. VALIGETTA DI TRASPORTO

Per il trasporto del cronometro, dell'alimentatore e della carta di riserva, nonché di alcuni cavetti è disponibile una funzionale valigetta in alluminio. Nella foto è visibile una valigetta completa con Timy e l'antenna GPS per la sincronizzazione.



3. SOFTWARE

Il firmware di Timy è ospitato in una memoria di tipo FLASH. Questo consente di mantenere sempre aggiornati i programmi del cronometro scaricando le ultime versioni dal sito del produttore. Ad oggi sono disponibili 12 programmi differenti: Backup, Tracktimer, Trainig light, Laptimer, Cyclestart, Stopwatch, Commander, Pc-timer, Speed, Trainig ref, Wind speed e Terminal.

In questo articolo non viene illustrato nel dettaglio il funzionamento dei vari programmi ma solamente accennato alle possibilità offerte da alcuni di questi.

3.1. COME SINCRONIZZATORE

Una peculiarità di Timy è la possibilità di venir utilizzato, non solo come cronometro, ma anche come sincronizzatore. Per utilizzare Timy come sincronizzatore eseguire le operazioni di seguito indicate.

- Collegare l'antenna GPS al connettore a 25 poli
- Accendere Timy premendo il pulsante <START> e poi il tasto <OK-verde>, alla richiesta di conferma dell'accensione premere nuovamente il tasto <OK-verde>

- Scorrere la lista dei programmi con i tasti freccia in basso fino a selezionare il programma "PC-timer"
- Confermare con il tasto <OK-verde>
- Premere nuovamente il tasto <OK-verde>.
- Timy rileva automaticamente la presenza

dell'antenna collegata e, dopo aver compensato il ritardo di propagazione dal satellite all'antenna,

visualizza, sul display, l'ora solare.

- Modificare, se del caso, il fuso orario utilizzando i tasti <F2> o <F3> rispettivamente per incrementare o decrementare il fuso a step di 30'.
- Premere <F1> per confermare la sincronizzazione.
- Scollegare l'antenna GPS.
- L'impulso di sincronizzazione viene inviato sulla boccia di start (indicata con C0). L'impulso viene inviato solo se, allo scadere del minuto, i tasti <OK-verde> e <OK rosso> erano entrambi premuti.

L'intera operazione di predisposizione e sincronizzazione dell'apparecchio si conclude in meno di un minuto; l'unica accortezza è di posizionare l'antenna in modo che "veda" il cielo

È possibile utilizzare Timy come sincronizzatore anche senza collegare l'antenna GPS ma, in questo caso, è necessario sincronizzare l'apparecchio con un segnale esterno sulla linea di start dopo aver impostato manualmente l'ora e la data di sincronizzazione.

3.2. BACKUP

Backup è un programma adatto per l'utilizzo di Timy come cronometro manuale o di backup. È utilizzabile per tutte quelle competizioni in cui server rilevare l'ora solare di passaggio.

3.2.1. Auto storiche

Timy può venire utilizzato per il cronometraggio delle auto storiche sfruttando la possibilità di configurare in maniera differente le temporizzazioni dei diversi canali.

Quello di cui si necessita è:

- Timy con stampante
- Pressostato
- Cavo di collegamento pressostato con spine banana sul lato cronometro
- Un cavetto banana-banana con foro passante

- Pulsante con spina DIN con il contatto sull'intermedio

Accendo il cronometro

Selezione il programma PC-timer

Lo sincronizzo

Collego, utilizzando il cavetto banana-banana, l'ingresso start con l'ingresso stop (C0 collegato con C1)

Collego il pressostato ad uno dei poli massa e alla banana dell'altro cavetto

Collego il pulsante alla presa DIN.

Richiamo il menu con l'apposito tasto e seleziono "canali" e poi "interno" ed, infine, "blocco start C0". Imposto il tempo di riarmo ad un decimo (0010 e <OK-verde>); poi seleziono "blocco c1-c8"correggo il tempo di riarmo dei restanti canali impostandolo, ad esempio, a 2 secondi.(0200 e <OK-VERDE>).

Premendo il tasto <CLR> diverse volte esco dai vari livelli di menu.

Quanto il concorrente transita sul pressostato premo, come di norma, il pulsante. Sulla banda, per ogni passaggio leggo in corrispondenza di C1 il passaggio dell'asse anteriore, in corrispondenza di C0 i passaggi dei due assi ed in corrispondenza di C2 il manuale

3.3. TRACKTIMER

Tracktimer è un programma adatto per tutte quelle gare in cui la partenza è unica mentre l'arrivo è multiplo come nelle gare di atletica in pista o di nuoto. L'impulso di partenza è rilevato sul canale C0 (o attraverso la pressione del tasto <START>). Gli arrivi per le gare di atletica possono venir rilevate sul canale C1 (pulsante, cellula

sulla presa DIN). Gli impulsi di arrivo vengono stampati sulla banda numerata di uno in uno.

Nel caso di una gara di nuoto, collegando i pulsanti ai vari canali da C1 a C8 della MC9 o della Timy Socket Station si avrà la stampa dei tempi nell'ordine in cui i concorrenti giungono sul traguardo, mentre il numero di canale permette di individuare la corsia a cui il tempo si riferisce.

Per una nuova gara è sufficiente premere il tasto <OK-verde> e confermare, con <F0>, il cambio di "pettorale". Impostando un numero di pettorale precedente e confermandolo con <OK-verde> è possibile riprendere una batteria precedente.

3.4. TRAINING LIGHT

Questo programma trova utilizzo principalmente nelle sessioni di allenamento e presenta tre modalità di funzionamento.

La prima, dopo la partenza, attende di rilevare un numero prefissato di impulsi sul canale C1 dopo di che considera il concorrente arrivato (o la prova finita) e si predispose per una nuova partenza.

La seconda considera la gara conclusa, indipendentemente dal numero di impulsi intermedi rilevati, con un impulso sul canale C1.

La terza modalità è, di norma, disabilitata.

3.5. LAPTIMER

Da utilizzare se è richiesto il calcolo del tempo giro.

3.6. CYCLESTART

Questo programma è specifico per il cronometraggio delle gare ciclistiche di inseguimento su pista

3.7. STOPWATCH

La possibilità di collegare dispositivi in start e stop e la potenza del software di Timy permettono di utilizzare lo strumento per il cronometraggio di qualsiasi gara con partenza ed arrivo individuale. Il programma "Stopwatch" è il programma adatto allo scopo. I pettorali digitati sulla tastiera vengono

considerati in partenza o in arrivo a secondo del tasto <OK> che si utilizza per confermarli. Utilizzando il tasto <OK-verde> si imposta un pettorale in partenza, confermando con il tasto <OK-rosso> si imposta il pettorale in arrivo. Tra le varie funzioni vi è la possibilità di memorizzare gli impulsi e di assegnarli, con comodo, in un secondo tempo. Il programma gestisce gare sino a 256 manche, offre il calcolo dell'ordine di partenza con il metodo BIBO per proporre i pettorali nell'ordine corretto nella manche successiva. Vi è completa possibilità di correzione dei tempi di partenza e di arrivo e di ogni operazione effettuata ne viene stampata evidenza sulla banda. È possibile stampare classifiche generali o di gruppo relative sia alla manche che totali. È, inoltre, possibile impostare la modalità di visualizzazione del tempo sul tabellone: nelle manche successive alla prima: partendo da 0 o partendo dal tempo delle manche precedenti.

3.8. COMMANDER

Programma per l'invio di dati ai tabelloni. Tra le varie possibilità di comando una, estremamente interessante è la possibilità di attivare un countdown, sia in modalità unica che ciclica.

3.9. PC-TIMER

Pc-timer è sviluppato per sfruttare la base tempi di Timy e l'invio dei cronologici rilevati al computer.

3.10. SPEED

Serve per il calcolo della velocità media all'interno di una base di velocità. Tra i vari parametri impostabili vi sono, oltre alla lunghezza della base cronometrata, le velocità minima e massima ammessa e l'unità di misura selezionabile tra chilometri orari, miglia orarie o metri al secondo. Vi è, inoltre, la possibilità di invertire il senso di percorrenza all'interno

3.11. TRAINING REF

Programma sviluppato per gli allenamenti o il cronometraggio automatico. Impostato un tempo di riferimento è

possibile stabilire una soglia entro cui è atteso il segnale di stop. Superata tale soglia il concorrente viene "eliminato" e si passa al successivo.

3.12. WIND SPEED

Programma sviluppato come interfaccia con l'anemometro ALGE

3.13. TERMINAL

Questo programma è destinato all'utilizzo da parte di giudici per l'immissione di punteggi.

4. DOCUMENTAZIONE

La serie completa dei manuali in italiano, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti, è disponibile sul sito internet del produttore, all'indirizzo <http://www.alge-timing.com/alge-e.htm> (pagina in inglese) selezionando la voce "manuals". Sul sito dell'importatore italiano <http://www.zstiming.com>, alla voce "Sport" sono disponibili alcuni interessanti esempi d'utilizzo.

5. CONCLUSIONI

ALGE, con Timy, ha realizzato un cronometro di dimensioni compatte ma estremamente dotato dal punto di vista software e di possibilità di collegamento di periferiche ed accessori. Le potenzialità operative e le dimensioni compatte ne fanno uno strumento adatto per venir utilizzato sia come cronometro manuale o di backup che come cronometro principale in gare individuali, di atletica in pista o di nuoto.

L'impressione costruttiva è di un apparecchio di robusta costruzione in grado di sopportare a lungo utilizzi in situazioni critiche.

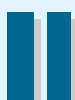
ALGE ha curato in maniera particolare l'interfaccia utente ed i menu di configurazione ed operativi rendendolo uno strumento di semplice utilizzo e di facile apprendimento adatto anche a quelle associazioni che intendono avvicinarsi alle apparecchiature di tale casa.

¹ È possibile utilizzare la stampante P5 con connettore DIN a 8 poli collegandolo attraverso La Timy Docking Station.

Sport e cronometro: lo spettacolo è servito

di Franco Lauro

Il popolare telecronista inviato speciale della Rai Franco Lauro racconta le emozioni che lo scorrere del tempo regala ad alcune discipline sportive. Lauro, noto ai telespettatori per essere conduttore di "Domenica Sprint" e "90° minuto serie B", sottolinea anche come i cronos siano una componente chiave dell'evento sportivo.



Il tempo è un elemento fondamentale dello sport quando non decisivo.

Il connubio tempo-sport può costituire l'essenza stessa dello spettacolo offerto al pubblico, sicuramente regala indimenticabili momenti emozionali.

Il tempo è un fattore che incide nella maggior parte degli eventi sportivi e si fa "sentire" anche laddove, nello specifico, non è il centesimo di secondo a decidere dell'impresa sportiva. Ma il tempo è naturalmente palpitante e regala emozioni indicibili ai telespettatori e al telecronista che racconta l'evento in quelle occasioni dove risulta determinante per consacrare un verdetto. Il primo esempio che mi viene in mente sono i tempi di recupero degli incontri di calcio dove in pochi secondi si può decidere il risultato, regalando gioie e dolori ai tifosi e anche, magari, contorni di polemiche.

L'attesa spasmodica dello scorrere dei secondi è pura adrenalina per chi racconta l'ultimo atto di un evento che fino all'ultimo può cambiare volto e queste stesse emozioni sono trasmesse al pub-

blico da parte sua incollato col batticuore allo schermo. Proprio questa suspense regalata dal tempo offre un sapore speciale all'evento e può renderlo indimenticabile. Quanto siano divenuti importanti i tempi di recupero in un incontro di calcio lo dimostra anche il fatto che anni addietro il telecronista si limitava, per indicare la fine dei giochi e delle possibili chance di influire sul risultato, a sottolineare l'avvicinarsi dello scadere dei tempi regolamentari. Oggi invece si usa dire "mancano 'tot' minuti al termine più il recupero". Una



modifica della terminologia non da poco conto, testimoniando quanto il fattore tempo sia diventato via via più incisivo. Per la serie, fino al fischio finale tutto può accadere e regalare emozioni variegata.

Per quanto riguarda il basket, disciplina a me particolarmente cara, qualcuno l'ha definita 'poetry in action', poesia in azione, ma aggiungerei che l'emozione e la suggestione del gesto tecnico sono legati al 'time in progress', ovvero all'evolversi del tempo. Il telecronista del basket, più ancora degli altri, è legato allo scorrere dei secondi perché ogni azione deve svolgersi in 24" pena la perdita del possesso palla e ci sono inoltre quattro frazioni di gioco ed eventuali supplementari. Molte situazioni di equilibrio sono inoltre decise all'ultimo tiro. Rimarrà per esempio scolpita negli annali sportivi la serie finale tricolore nel 1989 tra Livorno e Milano decisa in gara 5 da un canestro segnato negli ultimi attimi di gioco che fu dapprima validato in favore del Livorno, assicurandogli il titolo di campione italiano, e poi annullato perché ritenuto fuori tempo, ribaltando il risultato a favore di Milano. In seguito a questo evento, che tolse a Livorno la possibilità di laurearsi campione italiano dopo 40 anni di rincorsa e scatenò naturalmente risse in campo e successive polemiche tra le opposte sponde, federazione e Lega disposero che i cronometri in campo fossero tarati non solo più sui decimi di secondo ma sui centesimi.

Questa suspense legata al tempo e' del resto uno degli elementi



che ha contribuito al successo della disciplina. Proprio questa 'presa' degli animi assicurata dallo scorrere delle lancette può rappresentare un fattore chiave nell'assegnare la propria preferenza a uno sport regolato dal cronometro piuttosto che un altro, come per esempio il golf, dove invece il tempo è un 'optional'.

CRONOS INDISPENSABILI

I cronometristi sono fondamentali nell'assicurare il regolare svolgimento degli eventi sportivi segnati dal tempo che sono poi la maggior parte. Per questo la federazione italiana cronometristi ha un suo ruolo importante nell'ambito del panorama sportivo nazionale. In occasioni in cui si è guastata la rilevazione elettronica del tempo ho per esempio notato come la capacità degli addetti Ficr a subentrare senza problemi con la rilevazione manuale sia risultata determinante. Il lavoro dei cronometristi è senz'altro certosino, delicato e fondamentale e merita la stima e il riconoscimento degli appassio-

nati di sport. Gli stessi cronos dimostrano loro per primi di essere grandi appassionati sportivi in quanto fanno questo delicato lavoro senza essere pagati, bensì rimborsati solo con una piccola diaria, dedicando il loro impegno nella maggior parte dei week-end solo ripagati dalla compensazione di vivere in 'presa diretta' l'evento sportivo.

ARBITRI STILE CRONOS

Si è a lungo dibattuto all'esplosione di 'calcio poli' se non sia il caso che anche gli arbitri, sul modello dei cronometristi, si costituiscano in una indipendente federazione di servizio. Personalmente sarei favorevole, allo scopo di assicurare alla categoria, autonomia, rispetto e spazio dovuti, così come avviene appunto per i cronos. Una federazione indipendente potrebbe inoltre sgombrare il campo da eventuali condizionamenti e assicurare in definitiva alla categoria, molte volte nell'occhio del ciclone, maggiore trasparenza e serenità.

Il tempo? E' un avversario in più!

Il cronometro e' un guizzo, un ruggito, qualcosa da misurare, guadagnare, onorare. Il cronometro e' un piede da mettere sul pallone prima che arrivi qualcuno e te lo porti via sotto porta. Il cronometro per un attaccante come me che gioca con e contro il tempo, significa rubarlo, sfruttarlo, anticiparlo. Ma per riuscirci serve anche tanta pazienza. E non solo nell'area di rigore, ma anche nella vita. Se penso che a vent'anni stavo per smettere di giocare latitando senza troppa gloria nella serie C1, a Fiorenzuola, mi viene quasi la pelle d'oca per l'emozione che provo adesso, che sono arrivato fino al Mondiale. Il sogno di ogni bambino, la parte piu' bella della carriera di qualsiasi calciatore. A 26 anni con il passaggio dal Brescia al Palermo sono maturato e ho capito che per fare andare meno velocemente il timer bisogna correre, sudare, avere convinzione e fare sacrificio. Solo cosi' lo rallenti. In Sicilia in due stagioni 50 reti, poi il trasferimento a Firenze e la conquista del titolo di capocannoniere. E vuoi che non c'entri nulla il tempo? L'anticipo? Il pallone va preso a calci al momento

giusto e ogni momento e' quello giusto per segnare. Nel calcio il cronometro è diventato un elemento fondamentale, una parte integrante del gioco. Non era

*di Luca Toni
Attaccante della
Fiorentina
e della Nazionale
di calcio*





così fino ad una ventina di anni fa. Le partite non finiscono più al 90° ma si sono allungate di almeno dieci minuti dato che gli arbitri calcolano i recuperi per pause di gioco, sostituzioni, infortuni. E capita spesso di segnare a tempo scaduto, o quasi, sul filo dei secondi finali, quando ormai si pensa solo ad andare a fare la doccia negli spogliatoi. In questo senso il pallone è migliorato molto, si è spettacolarizzato, ha raggiunto un'entasi che lo ha fatto avvicinare a molti altri sport dove il cronometro ha una valenza importante. Sono convinto che se non c'è la misurazione del tempo e la passione di chi monta master e fotocellule e studia la disciplina dello start o del lap, lo sport perderebbe il principio stesso di sfida e rivale personale. E per noi - uomini d'area che devono sapere unire in fretta spazio e tempo - più che il difensore a braccarti è proprio il crono, che non elargisce quasi mai manciate di minuti e di secondi che reputi utili e sufficienti per recuperare una partita, rimettere in linea un risultato, segnare quei

gol necessari per la qualificazione. Se per la squadra che gioca in casa il dodicesimo uomo è il pubblico che ti sostiene e ti incita, dall'altra parte il dodicesimo avversario che trovi in campo è proprio il tempo, che corre, non si ferma mai, ti mette alla stretta, non concede pause, non ti fa prendere fiato. Avete mai visto da tifosi della propria squadra del cuore un match dove bisogna difendere il punteggio acquisito? Ebbene, a volte mi capita di

essere io dalla parte giusta, a volere che il tempo si esaurisca in un attimo. E invece quello che fa? Ha il potere nella nostra mente di procedere con una lentezza esasperante, lo prenderesti a schiaffi, vedi l'allenatore che si sbraccia, che indica all'arbitro, toccandosi il polso, che i minuti sono terminati, che l'extra time è concluso, gridando "è finita, è finita". E invece si continua a giocare. E ogni volta che la palla è nella nostra area è un patema, un'ansia. Ebbene se non ci fosse stato il cronometro, il tabellone luminoso lì, in fondo allo stadio, non ci sarebbe tutto questo pathos e questo divertimento. E sono contento che anche il calcio, questa disciplina meravigliosa, sia legato a questo concetto: due tempi, 45 minuti che diventano anche 50 ciascuno, un paio di secondi per cambiare il volto del match. Con un tiro preciso, un tuffo, un colpo di testa, un'intuizione, uno smarcamento efficace e quella palla che arriva dritto dove vuoi che si poggino i tuoi sogni. Dentro una rete. Gol.



Sulle orme di Trulli, Cronos si sfidano sui Kart

Ebbene si, questa volta, per una volta, siamo passati all'altra sponda, per saggiare nuove esperienze e provare nuove appassionanti emozioni!

Stiamo semplicemente parlando di una esaltante giornata di sport ideata ed organizzata dal collega Claudio Carelli, vissuta coralmente dai cronometristi di tutte le Marche che hanno voluto cimentarsi in un vero e proprio "Gran Premio" di Kart senza risparmiarsi agonismo e... sportellate.

La cornice è di quelle serie: lo splendido circuito permanente di Corridonia (MC), che ha visto passare piloti del calibro di Jarno Trulli e Nico Rosberg; i mezzi, messi a disposizione dalla cordialissima gestione di Daniela Galiffa; il servizio di cronometraggio, garantito dalla stessa direzione di gara e il pubblico composto dalle famiglie dei conduttori e da qualche collega che non si è voluto gettare nella "mischia".

Le premesse di questa bellissima giornata si sono viste subito: fin dai primi momenti si è subito notata l'entusiastica adesione di

parecchi colleghi e la disponibilità immediata da parte della direzione del circuito di fornire il supporto tecnico e "gastronomico" per completare nel migliore dei modi questo evento.

Appena trovata una data libera da impegni di cronometraggio e con la pista disponibile, non è stato difficile passare alla fase di iscrizione dei piloti; alcuni hanno dato il loro immediato assenso, per altri è stato necessario superare alcune ritrosie dovute al fatto di non essere mai saliti su un kart, o scuse legate all'età; alla fine 30 piloti agguerriti erano pronti a sfidarsi.

La formula stabilita è stata quella "endurance": ogni mezzo condotto a turno da un equipaggio composto da tre "piloti" che si danno il cambio ai box in momenti prestabiliti, sanciti dallo sventolio di un'apposita bandiera dal direttore di gara.

Appena sistemato il tutto ci si lancia in pista per un turno di fuoco di 45 minuti, a volte anche incuranti delle raccomandazioni avute nel briefing, impegnati soltanto a pigiare a fondo il pedale del gas pur di guadagnare qualche posizione in griglia.

**ASD Cronos
Macerata**

La gara, che si è svolta sulla distanza di 60 giri, ha visto ribaltamenti continui delle posizioni di testa per le diverse capacità di guida o a causa di maldestri testacoda, ma tutto è filato liscio fino a metà gara quando qualche equipaggio è “sparito” dal rilevamento a causa del cattivo funzionamento del proprio trasponder.

Durante la cena finale, cui hanno partecipato piloti, loro famiglie e colleghi cronos, svoltasi nelle strutture del circuito, è prosegui-

to il carosello di ironie e sfottò destinati a questo o quello.

Una coppa per i primi tre equipaggi, un trofeo per i primi dodici concorrenti ed un portachiavi a tutti i partecipanti hanno concluso una giornata per tutti indimenticabile.

Per la cronaca, è risultato vincitore l'equipaggio composto dal vecchio volpone Raffaele Travaglini (Presidente regionale cronos), dal Delegato regionale della Federazione Karting, Massimo Golfetti, ex pilota, che

da decenni aveva appeso il casco al chiodo e da allora non era mai più salito su un kart; anche lui è stato tirato dentro “per i capelli” (si fa per dire) e da Mazzuferi (cronos Pesaro).

Ci siamo lasciati con il determinato impegno di tutti a ripetere l'esperienza anche il prossimo anno, sia per il gusto di essersi ritrovati insieme in un pomeriggio di sano divertimento, ma anche per regolare qualche “conto in sospeso” e prendersi qualche rivincita in pista.

IN RICORDO DI MARIO GALASSO



Qualche mese fa ci ha lasciati il prof. Mario Galasso, gran signore nella vita e nello sport

che, con il suo comportamento e i suoi insegnamenti, è stato una delle colonne della nascita e dello sviluppo dello sport molisano.

Persona di grande spessore morale, umano e sportivo, in una lunga carriera sportiva e federale ha ricoperto prima il ruolo di arbitro, poi quello di commissario speciale AIA/SA e di Presidente della sez. AIA di Isernia per circa 10 anni, contribuendo alla formazione di tanti giovani ed avviandoli a traguardi anche importanti.

Cronometrista ufficiale della FICr dal 1971 e Presidente Provinciale della stessa FICr dal 1981, fondò nel 1986 l'Associazione Cronometristi CRONOISERNIA e ne venne eletto Presidente, carica che gli fu sempre riconfermata assieme a quella di Fiduciario Provinciale della FICr.

Successivamente è stato Presidente Provinciale della FIGC e Vice-Presidente del CONI Provinciale di Isernia. Arbitro Benemerito nel 1985, è stato insignito dal CONI della Stella d'argento al Merito Sportivo nel 1993.

Nell'ambito del Comitato Regionale Molise della FIGC, lungo un percorso durato oltre 15 anni, ha ricoperto i ruoli di Delegato Regionale di Calcio femminile, Delegato Regionale di Calcio a 5 e di componente del Consiglio Direttivo fino al 2004, ruoli ricoperti tutti con la stessa passione e lo stesso entusiasmo, lasciando in eredità alle future generazioni un importante patrimonio di valori e di doti umane.

Nel 2004 è stato nominato dalla FIGC Dirigente Benemerito dello



stesso Comitato Regionale Molise.

Il Presidente Galasso ha ricalcato nello sport lo stesso percorso della vita lavorativa, familiare e sociale.

Il giorno 11 dicembre, nell'ambito della consueta manifestazione “Le Stelle di Natale – un anno di sport, una vita per lo sport”, il CONI di Isernia attesterà il suo riconoscimento a questa illustre figura dello sport isernino, molisano e nazionale in ricordo della sua intensa ed onorata attività di Dirigente Federale.

Il Tempo e la sua Forma

Quando l'idea si fa disegno

Folgorata sulla via della.. Bulgaria. Guardando il marito che cambiava la valuta contando da uno a

dieci e facendo contemporaneamente il gesto di girare a destra, Camilla Torna, grafica fiorentina formatasi a New York e docente di illustrazione e disegno grafico al Saci (Studio Arts Centers International) di Firenze, percepì quanto e' connaturata in ciascuno di noi l'abilità di sviluppare una visualizzazione di ogni concetto o esperienza di vita.

Per questo, a metà degli anni '90, inizio' un progetto di "ricerca icastica", ovvero di ricerca fondata sull'arte di rappresentare la realtà, un concetto ben noto nella filosofia greca, e appunto' la sua attenzione sull'esercizio di visualizzare il tempo cominciando lei stessa a disegnare un cipollone che nei suoi strati racchiude il concetto di tempo esteriore, ovvero di organizzazione della routine quotidiana, e tempo inferiore, ovvero ritmi interni connaturati all'uomo come la voglia di dormire - mangiare.

Poi Camilla disse a parenti, amici e ai suoi studenti di grafica di armarsi di carta e penna e visualizzare la loro idea di tempo raccogliendo disegni in quantità e che si

possono ammirare sul suo sito "www.icastic.com" aperto ai contributi di chiunque voglia intervenire.

"Sorprendentemente la maggior parte di loro ha subito abbozzato un'immagine - racconta Torna - che poteva essere una linea retta, piuttosto che una spirale o complesse forme simboliche.

Sembrava che tutti avessero ben chiara nella loro mente la forma del tempo, anche se fino ad allora nessuno aveva chiesto loro di rappresentarla".

Quello che all'inizio sembrava un gioco divenne oggetto serio di studio per Camilla che, oltre a essere un'apprezzata grafica, è anche appassionata di psicologia e ha potuto sintetizzare dai disegni pervenuti al suo sito alcune interessanti conclusioni.

"Il tempo e' un concetto noto a tutti ma ognuno lo vede in modo diverso - sottolinea Torna - Ho notato comunque delle caratteristiche comuni a seconda della fascia di età: i bambini lo disegnano come momento presente, l'età di mezzo si rivolge verso uno spazio che rappresenta la settimana e gli anziani lo inquadrano come un cerchio che sta per chiudersi".

Nel sito di Camilla Torna, pensato per un pubblico internazionale e

di Cristina Latessa

Dimmi come disegni il tempo: da un progetto della grafica fiorentina Camilla Torna e' nata un'interessante ricerca sulla capacità degli individui, dai più piccoli ai più anziani, di visualizzare un concetto. Le elaborazioni si possono vedere sul sito "www.icastic.com".

per questo scritto in inglese, sono finora presenti duecento disegni ma l'obiettivo è di arrivare a un migliaio e poi rivolgersi ad altri concetti da rappresentare. "In noi umani la capacità di visualizzazione è molto forte - rileva Torna - solo non viene adeguatamente stimolata".

Visualizzare è anche esprimere se stessi e toccare la profondità del nostro io. "Per questo attribuisco al mio lavoro un significato importante - spiega ancora Torna - in quanto può aiutare a comprendersi meglio e a riflettere sulle nostre esigenze più profonde".

Camilla ha anche fatto riflessioni sul legame tra sport e tempo,

maturate dalla sua sensibilità introspettiva personale e anche dall'esperienza di agonismo vissuto in campo, come atleta in una squadra di softball.

"Tra sport e tempo c'è un connubio profondo - osserva Torna - Mi ricordo che quando correvo per conquistare le basi stando nei tempi provavo una grande soddisfazione.

Il desiderio di cavalcare il tempo è un fatto sicuramente interiorizzato da ogni atleta che si deve confrontare con lo scorrere delle lancette, così come il fatto di desiderare di battere il record che gli si presenta davanti".

In ogni caso Camilla ha notato che

ciascuno ha del tempo la sua idea e "ogni volta è una sorpresa" scoprire quale.

Sicuramente originale è il concetto di tempo che ha "l'associazione per il rallentamento del tempo", costituita da filosofi tedeschi con cui la docente fiorentina è entrata in contatto e che ha colpito la sua fantasia. "Fanno cose sicuramente originali - osserva - come mettere un autovelox sul marciapiede per misurare la velocità dei passanti e complimentarsi e dare un premio alle persone che vanno più lentamente".

Come dire che la maglia nera può essere quella rosa, anche in questo caso dipende solo dai punti di vista!

NOTIZIARIO

BOUTIQUE ROSA

Fiori d'arancio doppi a Macerata: Chiara Bravi è convolata a nozze con Luca Ottaviani e Stefania Guerra con Tiziano Peverieri. Ai neo-sposi tanti auguri dall'Associazione e dalla Redazione! Cronos di Catania in festa per l'arrivo, in casa Galliano della bellissima Chiara (*foto a sinistra*) nata il 28 agosto scorso. Fiocco azzurro, invece a Modena dove i cronometristi Carmelo De Luca e Antonina Pantò annunciano l'arrivo del piccolo Fabio (*foto a destra*). Per tutti gli auguri di Kronos.



I NOSTRI LUTTI

Augusto Delleani
(Biella),

Vincenzo Fazzino
(Siracusa),

Carmine Iannuzzi
(Avellino),

Giuseppe Di Domenico
(Pescara),

Emma Baseggio
(Milano),

Paolo Secondo Righi
(Modena),

Danilo Squilloni
(Lucca),

CRONOS AL SOLE

Il 'Sole 24 Ore' nel dorso 'Affari Privati' di luglio-agosto ha dedicato ampio spazio alla nuova strategia di marketing intrapresa dalla Ficr per essere competitiva sul mercato. Riprendendo quanto riportato negli articoli di Kronos sul tema marketing e la centralità ad esso dedicata nel programma del quadriennio del presidente Bonante, il 'Sole 24 Ore' ha sottolineato come l'evoluzione dei tempi impone alla federazione di mettersi in gioco e valorizzare le sue capacità'. Riportiamo di seguito quanto illustrato dall'articolaista Matteo Prioschi.

Il Sole 24 ORE Sport

GESTIONE D'IMPRESA
NORME E FISCO
MARKETING E SPONSOR

Mensile

Anno 7 - n. 7 • Luglio-Agosto 2006

Da Federazioni
ed Enti di promozione

Per segnalazioni scrivere a:
sport@ilsole24ore.com; fax: 0230224022;
«Il Sole 24 Ore Sport» via Monte Rosa 91, 20149 Milano

A CURA DI MATTEO PRIOSCHI

Il marketing dei cronometristi per sopravvivere nel mercato

I tempi cambiano anche per la Federazione cronometristi che oggi deve fare i conti con la concorrenza costituita da altri soggetti presenti sul mercato con finalità di lucro. Di conseguenza pure la Ficr, con la sua immagine "istituzionale" è chiamata a mettersi in gioco e a valorizzare le sue capacità. Motivo per cui, come previsto dal programma di lavoro presentato dal presidente Michele Bonante in campagna elettorale, ora si sta mettendo a punto un piano di marketing specifico. «La Federazione, in quanto azienda, deve essere sollecita a procurarsi le gare e non attendere passivamente le richieste, procedendo successivamente a organizzare i servizi. Soprattutto occorre avere la capacità di percepire gli orientamenti delle Federazioni e degli organizzatori ai quali offriamo i servizi, andando incontro alle loro esigenze e alle loro richieste e, se possibile, anticiparle» ha ribadito il presidente. Il lavoro di rilancio è appena iniziato. Per ora si stanno individuando i punti di forza da evidenziare e sviluppare: esperienza, presenza capillare sul territorio, competenza, scuola federale. La fase successiva vedrà la vera e propria attuazione delle attività di comunicazione per poi, si spera, riuscire anche a conquistare qualche sponsor.

marketing. Forte dei suoi 250mila tesserati e delle 23 discipline in cui si articola la sua attività, la Fipsas è impegnata in una fase di rilancio. A questo riguardo si pone subito il problema di come risolvere l'impasse determinatasi nel settore dell'apnea. A seguito del ripetersi di diversi incidenti durante le gare la Federazione ha deciso di sospendere le gare di questa disciplina e contemporaneamente ha dato incarico alla commissione medica del settore attività subacquee di valutare l'esistenza di potenziali rischi per la salute degli atleti su un piano scientifico.

Fipcf-Pesi e cultura fisica

Al via le Palestriadi aperte a tutti

Passa dalla «forza dei progetti» il piano di crescita messo a punto dalla Federazione pesi e cultura fisica. E tra i progetti messi a punto dalla Fipcf c'è la prima manifestazione gratuita e aperta a tutti, dedicata ai frequentatori delle palestre, chiamata Palestriadi. Sul piano dell'attività di alto livello, invece, la Federazione è impegnata nella preparazione degli atleti per le Olimpiadi del 2008 e ha deciso di



Federazione
Italiana
Cronometristi

&Company

DISTRIBUZIONE TURISMO E INCENTIVE

GRECIA - CRETA

VILLAGGIO BRAVO CRETA PARADISE ****

Una lunga spiaggia di sabbia scura e ciottoli fa da cornice ad un mare incontaminato, in cui è possibile non un po' di fortuna, scorgere la presenza della tartaruga "Caretta-Caretta". L'edificio Olympus, in zona di maggior relax è alle spalle del corpo centrale, raggiungibile attraversando una stradina (distanza dal corpo centrale da 30 a 300 metri). La vita al Bravo è organizzata da un'equipe d'animazione che si prenderà cura anche dei Vostri bambini dal 4 ai 16 anni (BRAVO COCCO CLUB e BRAVO FUN CLUB)

FORMULA TUTTO INCLUSO

8 giorni/7 notti Edificio Olympus

PARTENZE dal	al	QUOTA F.I.C.R.
02 giu	29 giu	€ 1.010
30 giu	20 lug	€ 915
21 lug	27 lug	€ 1.105
28 lug	03 ago	€ 1.290
04 ago	10 ago	€ 1.290
11 ago	22 ago	€ 1.199
24 ago	24 ago	€ 1.105
25 ago	31 ago	€ 885
01 set	14 set	€ 820
15 set	11 ott	€ 675

AEROPORTI di partenza:

Milano/Bologna/Verona/Roma - tutti i giovedì

Partenze da Roma: Riduzione € 20

Bambini in 3° letto 2/12 anni: € 14 al giorno tranne che dal 4 al 22 agosto dove la rid. è del 50% sulla tariffa adulti da listino

Bambini in 4° letto 2/12 anni: -50% da listino (valido solo con 2 adulti paganti quota intera occupanti la stessa camera ed applicabile solo a camere quaduple o family room)

GRECIA - RODI

FRANCOROSSO

SEA CLUB RODOS MARIS****

Struttura in stile locale, è composta da un corpo centrale e bungalow digradanti su una lunga spiaggia di sabbia e ciottoli. I suoi indiscutibili punti di forza sono la formula "All inclusive" tra le più complete offerte sull'isola e la splendida spiaggia in cui surge.

(Mini club 4-12 anni e Junior club 12-16 anni ad orari fissi con supervisione di personale qualificato)

FORMULA TUTTO INCLUSO

8 giorni/7 notti - Corpo centrale Visto Giardino

PARTENZE dal	al	QUOTA F.I.C.R.
02 giu	08 giu	€ 832
09 giu	29 giu	€ 898
30 giu	20 lug	€ 982
21 lug	27 lug	€ 1.001
28 lug	04 ago	€ 1.199
04 ago	15 ago	€ 1.230
16 ago	22 ago	€ 1.142
23 ago	31 ago	€ 954
01 set	07 set	€ 926
08 set	28 set	€ 747
29 set	12 ott	€ 719

AEROPORTI di part.: MI/VR/BO/RM/NA tutti i lunedì

Partenze da Roma: Riduzione € 25

Bambini in 3°/4° letto 2/14 anni: € 14 al giorno tranne che dal 4 al 22 agosto dove la rid. è del 50% sulla tariffa adulti da listino

RIDUZIONE 4° LETTO BAMBINI SOLO IN BUNGALOW (minimo/massima occupazione 4 persone di cui massimo 3 adulti)

TUNISIA - DJERBA

VILLAGGIO BRAVO SMILE DJERBA****

Il villaggio è in tipica architettura berbera e si affaccia direttamente sulla spiaggia di sabbia, lambita da un mare cristallino e ornata da palme rigogliose. Il Bravo Jerba offre la formula "Tutto incluso" che prevede pensione completa con bevande alla spina ai pasti, open bar e open snacks (ad orari prestabiliti). E inoltre fornisce ideale per una vacanza rilassante a contatto con la natura ed anche all'insegna dello sport. La vita al Bravo è organizzata da un'equipe d'animazione che si prenderà cura anche dei Vostri bambini dal 4 ai 16 anni (BRAVO COCCO CLUB e BRAVO FUN CLUB)

FORMULA TUTTO INCLUSO

8 giorni/7 notti

PARTENZE dal	al	QUOTA F.I.C.R.
02 giu	08 giu	€ 625
09 giu	22 giu	€ 808
23 giu	06 lug	€ 855
07 lug	20 lug	€ 738
21 lug	27 ago	€ 766
28 lug	03 ago	€ 907
04 ago	17 ago	€ 1.161
18 ago	24 ago	€ 1.109
25 ago	31 ago	€ 907
01 set	07 set	€ 733
08 set	28 set	€ 667
29 set	30 ott	€ 545

AEROPORTI di partenza: MI/VR/BO/RM/NA il lunedì

BO/RM la domenica, RI il sabato

Partenze da Bologna: supplemento € 10

Partenze da Roma: riduzione € 40

da Napoli riduzione € 40
Bambini in 3° letto 2/12 anni: € 14 al giorno tranne che dal 4 al 22 agosto dove la rid. è del 50% sulla tariffa adulti da listino

Bambini in 4° letto 2/12 anni: -50% da listino (valido solo con 2 adulti paganti quota intera occupanti la stessa camera)

EGITTO - COSTA MEDITERRANEA

VILLAGGIO BRAVO AL MAZA BEACH****

Il Villaggio si trova adagiato lungo la costa mediterranea dell'Egitto, nella fantastica baia di Almaza, famosa per le sue acque cristalline e per la sua spiaggia di sabbia bianca incontaminata. E la nuova frontiera del turismo in Egitto si potranno effettuare escursioni facoltative a pagamento a Ft. Atmein, Alessandria d'Egitto, Il Cairo e l'Oasi di Siwa (una delle più affascinanti di tutto il deserto occidentale). Il Bravo Almaza Beach, inaugurato nella primavera 2006 è stato costruito in uno stile unico nel suo genere, caratterizzato dall'assoluta qualità dei materiali, l'attenzione nei particolari e nell'arredamento. La vita al Bravo è organizzata da un'equipe d'animazione che si prenderà cura anche dei Vostri bambini dal 4 ai 16 anni (BRAVO COCCO CLUB e BRAVO FUN CLUB)

QUOTA ISCRIZIONE per adulti e bambini:

€ 50 per tutti i programmi.

(quote valide per prenotazioni almeno 45 giorni prima della partenza e soggette a disponibilità limitata)

VIAGGIARE F.I.Cr.



FORMULA TUTTO INCLUSO

8 giorni/7 notti

PARTENZE dal	al	QUOTA F.I.C.R.
09 giu	20 lug	€ 852
21 lug	27 lug	€ 888
28 lug	04 ago	€ 954
04 ago	17 ago	€ 1.142
18 ago	22 ago	€ 1.095
23 ago	31 ago	€ 1.048
01 set	07 set	€ 860
08 set	05 ott	€ 729
06 ott	19 ott	€ 672

AEROPORTI di part.: MI/BO/VR/RM - tutti i venerdì

VISTO: € 25

Bambini in 4° letto 2/12 anni: € 14 al giorno tranne che dal 4 al 22 agosto dove la rid. è del 50% sulla tariffa adulti da listino

Bambini in 4° letto 2/12 anni: -50% (valido solo con 2 adulti paganti quota intera occupanti la stessa camera)

BALEARI - MINORCA

FRANCOROSSO

SEA CLUB PRINCESA PLAYA****

È una gradevole costruzione a 2 piani in tipico stile minorchino a trecento metri da una caletta di sabbia. Un programma di animazione sportiva diurna ed intrattenimenti anche con animatori italiani allargano il soggiorno. Miniclub per bambini dai 3 ai 12 anni seguiti da un'animatrice Francorosso. L'ambiente confortevole, la qualità dei servizi, le valide attrezzature e gli ampi spazi ne fanno una delle migliori soluzioni della destinazione.

MEZZA PENSIONE

con BEVANDE INCLUSE (1/2 acqua + 1/4 vino)

8 giorni/7 notti

PARTENZE dal	al	QUOTA F.I.C.R.
26 mag	08 giu	€ 578
09 giu	29 giu	€ 696
30 giu	20 lug	€ 766
21 lug	27 lug	€ 860
28 lug	03 ago	€ 888
04 ago	15 ago	€ 1.048
16 ago	22 ago	€ 954
24 ago	31 ago	€ 888
01 set	07 set	€ 860
08 set	30 set	€ 691

AEROPORTI di partenza Milano / Verona il lunedì, Roma/Bologna la domenica

Partenze da Bologna: supplemento euro 10

Bambini in 3° letto 2/14 anni: euro 14 al giorno tranne che dal 4 al 22 agosto dove la rid. è del 50% sulla tariffa adulti da listino

Bambini in 4° letto 2/14 anni: -50% (valido solo con 2 adulti paganti quota intera occupanti la stessa camera)

Per visionare i programmi dettagliati e le ulteriori proposte &Company collegatevi all'area intranet del sito www.ficr.it

oppure contattate il

Centro Prenotazioni &Company

Tel. 06 4741609 / 473970, Fax 06 7824738,

e-mail viaggiareficr@andcompany.it

&Company

DISTRIBUZIONE TURISMO E INCENTIVE